



# il nuovo Piccchio



Mensile di approfondimento culturale di ispirazione liberale - Direzione, Redazione: Via Trieste, 6 81055 S.Maria C.V. (CE)  
Tel./Fax: 0823.890229 - Testata registrata al Tribunale di S.Maria C.V. al n° 607 reg. periodici del 02/12/03  
Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46 art. comma 1-DCB Caserta)

Anno 2 - Numero 4 - Aprile 2005

fondato da Pasquale Merola

ARKAMEDIA  
www.arkamedia.com  
Diffusione gratuita  
www.ilnuovopicchio.org

## Il suo successore Benedetto XVI stupirà tutti con la stessa linea di carità pastorale che fu di Giovanni Paolo II L'eredità di Papa Wojtyla: la misericordia divina

### L'EDITORIALE

#### Popolari per la Libertà

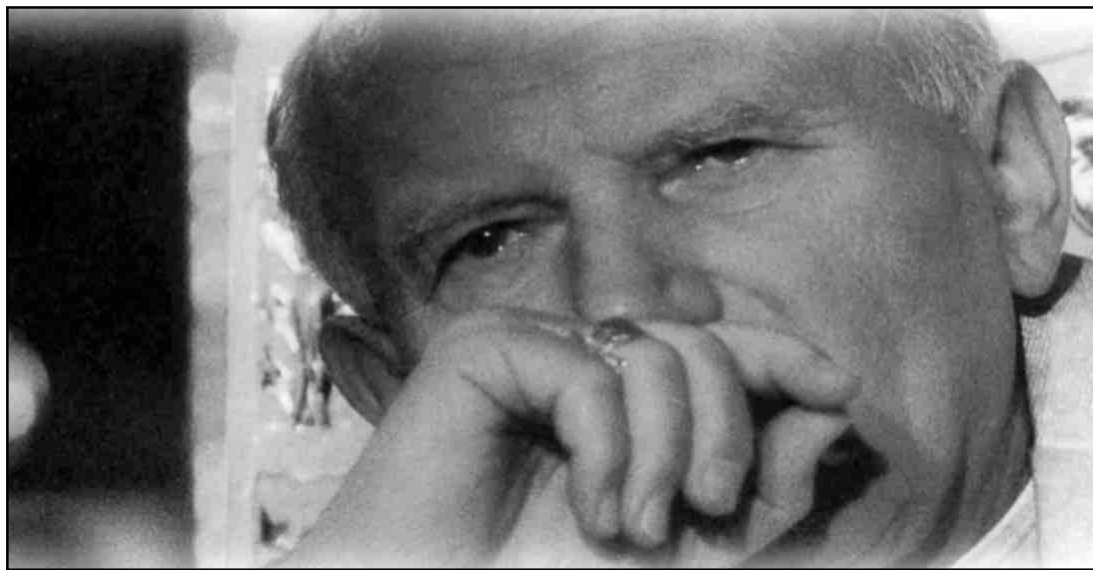
di Pasquale Merola

Abbiamo assistito in questi giorni a vari dibattiti sul futuro della Casa delle Libertà dopo la recente sconfitta alle Regionali del 2005, causata da un'ottima politica nazionale che non è stata però rispecchiata nei vari territori creando problemi di comunicazione con i cittadini. Basti pensare al valzer della lista di Alternativa Sociale nel Lazio, ai voti persi per AN per la questione delle firme, alla perdita del collegio Napoli-Ischia (collegio un tempo della Mussolini passato poi al centrosinistra); ed infine al partito dell'UDC che, con il suo 3,9%, ha creato problemi sul modello vecchia DC, alzando un polverone inutile e dannoso per l'intera coalizione. Altra questione riguarda il rapporto eletti-elettori in quanto nei collegi della CDL alcuni parlamentari non sono espressione di quei territori, ma bensì di altre città creando in questo modo uno squilibrio tra il cittadino e la classe politica. Senza contare poi il fatto che molti di questi non hanno svolto alcuna attività parlamentare sul territorio ed altri che, con i loro accordi, hanno 'fatto vincere' il centrosinistra in diverse città. In Italia c'è bisogno di un rinnovamento che parta dal basso e che si proietti a carattere nazionale con delle serie linee democratiche e liberali, non alterate dal sistema che vige ormai statico in tante città italiane e che mette sul piatto la suddivisione degli elettori in riferimento alle liste, blindando, in base alle scelte dei coordinatori regionali, il nome del candidato giusto. E'auspicabile, quindi, la nascita di un nuovo partito popolare sulla spinta del rinnovamento indotto dai partiti del Polo delle Libertà del '94, su uno spirito liberale - libertario, staccandosi dal problema delle poltrone e mirando a rilanciare il nostro Paese.

Una riflessione da fare sul Pontificato di Giovanni Paolo II riguarda il suo rapporto con la devozione alla divina misericordia. Molti hanno notato che il Papa è morto proprio in quella domenica che lui stesso ha voluto consacrare alla divina misericordia. C'è una pagina del diario di San Faustina che dice testualmente: (è Cristo stesso che le parla) "Dici al mio servo fedele che in quel giorno parli al mondo della mia misericordia". Molti pensavano che tali parole fossero riferite al suo padre spirituale. Dopo la morte di Papa Wojtyla, appunto nel giorno della misericordia, molti pensavano che il servo fedele a cui erano dirette quelle parole era il Papa stesso.

Il Papa quel giorno con la sua vita e soprattutto con la sua morte annunciava al mondo la sua infinita misericordia divina. Indicava all'umanità intera il cammino da compiere verso la verità. Come dire al mondo intero che la cosa più importante del suo pontificato è forse l'istituzione della giornata della misericordia. L'ultima volta che si affacciò alla finestra Papa Wojtyla provò a pronunciare alcune parole ma non vi riuscì. Si accorse che non poteva fare più nulla con la parola.

Allora forse si rese conto di dover morire e cominciò a parlare in altro modo, con quel silenzio che



l'umanità spiava ad ogni istante perché il giusto servo stava per morire.

Così indicò a tutti quella che San Faustina chiama l'ultima tavola di salvezza e cioè il ricorso alla misericordia di Dio alla quale lui stesso si affidò fiducioso quando rifiutò l'ultimo ricovero in ospedale. Ci piace sottolineare questa particolarità degli ultimi istanti della vita di Giovanni Paolo II

perché il paragone è di tutta evidenza: la sua agonia ci ricorda l'agonia di Cristo sulla croce e, proprio dalla croce, Cristo, come questo Papa, ha dato al mondo il suo messaggio più forte e più tenero. Vogliamo fare anche alcune riflessioni sul nuovo Papa Benedetto XVI. L'immagine che sembra emergere è quella di un Papa a prima vista clericale...

segue a pagina 2

### I RITUALI E LE TRADIZIONI DEL CONCLAVE: DAL GIURAMENTO DI SEGRETEZZA ALLE FUMATE BIANCHE E NERE

E'con la morte di Giovanni Paolo II, avvenuta lo scorso 8 Aprile, che si sono inaugurate le nuove regole del Conclave che lo stesso Wojtyla ritocò nel 1996, quando con la Costituzione apostolica Universi dominici grevis, abolì le modalità di elezione del Pontefice per "acclamazione" e per "compromesso", conservando solo quella a scrutinio segreto. Le regole dell'elezione prevedono che, subito dopo la morte del Pontefice annunciata dal decano del Collegio cardinalizio, in questo caso è stato il cardinale Joseph Ratzinger, vengano convocati entro 20 giorni a Roma tutti i cardinali, sia quelli under 80 (gli unici ad avere il diritto di entrare nella Sistina per la votazione), sia quelli più anziani (la cui partecipazione è solo facoltativa). Durante la sede vacante, alla morte del Papa, il Governo della Chiesa è affidato al Collegio cardinali-

zio, che non ha la facoltà di modificare le leggi in vigore, bensì quella di organizzare sia i funerali del Papa e sia il conclave. Rituali e tradizioni plurisecolari conferiscono alla complessa procedura estremo fascino e suggestione; si pensi alla solenne formula di giuramento di assoluta segretezza che devono pronunciare non solo i cardinali elettori, ma anche i camerieri e gli addetti alle pulizie, i medici a disposizione degli infermi e tutti coloro che si troveranno per l'occasione al Collegio Santa Marta (una sorta di hotel voluta fortemente da Wojtyla per i cardinali in conclave, con 105 suites, 26 stanze con bagno, sale riunioni, a differenza delle anguste stanzette di legno allestite nel Palazzo apostolico)...

segue a pagina 2

#### La continuità...

Papa Benedetto XVI: un lavoratore della vigna del Signore

a pagina 2

#### La curiosità

I libri del nuovo Pontefice tra i best seller su internet

a pagina 2

#### Politica

Sconfitta, crisi e nuovo Governo... ora è davvero tutto possibile

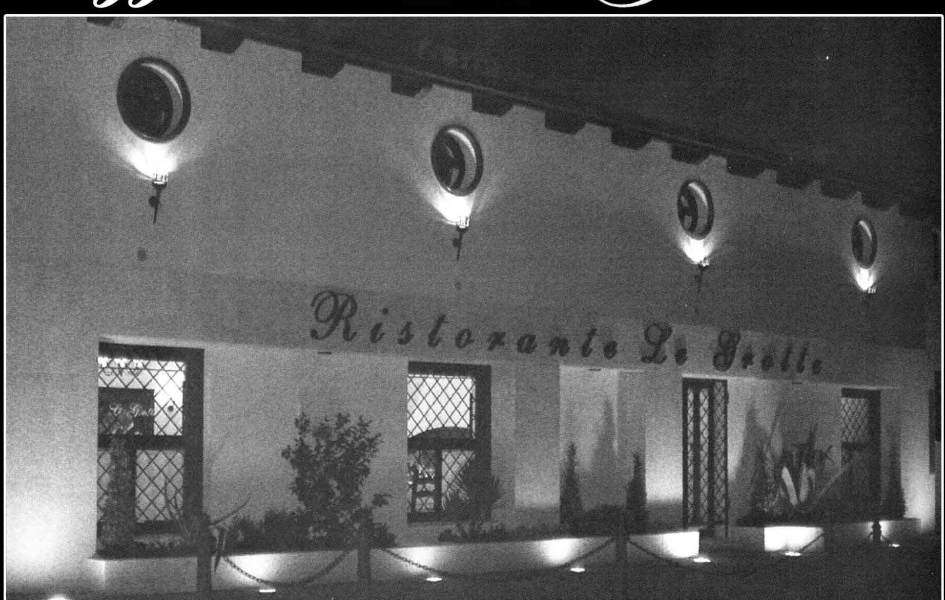
a pagina 3

#### Storie dal mondo

Mine, in Cecenia le vittime hanno formato una squadra di calcio

a pagina 4

**Ristorante Pizzeria Le Grotte**



Cocktail  
Party  
Matrimoni  
Eventi  
Feste di laurea  
Convegni  
Colazioni di Lavoro

Via Appia Antica 26/32 Recale - Caserta  
Tel e Fax: 0823/465580 Cell 338/8394942

Voglia di Pane e...  
Curti  
presenta

**VOGLIE MATTE**

... Per soddisfare i tuoi peccati  
**di gola!**

gastronomia  
rosticceria  
pasticceria  
tavola calda  
caffetteria

Via dei Romani, 15 - S. MARIA C.V. - INFOLINE: 0823.812602

**SICUR ITALIA** s.n.c.  
VIGILANZA PRIVATA

di CASAVECCHIA D'AMICO CIANNI - VIA A. DE GASPERI 2° PAL. ROSSETTI  
81055 - SANTA MARIA C. V. - Tel. 0823 797512 - sicur-italia@libero.it

**DRAGONE**  
GIOIELLERIA

S. Maria Capua Vetere - C.so Garibaldi, 42 - 0823 812261

RADO  
MAYUMI

**CSV**  
Centro Scolastico Vanvitelli  
Istituto Paritario  
ITC - ITI - IPSART

81020 S. Marco Evangelista (CE) - Viale della Libertà, Trav. Labriola 16  
Tel. e Fax 0823.458534 - E-mail: csvanvitelli@virgilio.it

**"Fantasie di Fiori"**

Via Saraceni, 3  
S. Maria C.V. (Ce)  
Cell. 347 0085169

di Rosa Carusone

## il Picchio

APRILE 2005 2

# Papa Ratzinger: l'umile lavoratore della vigna del Signore

Nato il 16 aprile 1927 a Marktl am Inn, in Germania, Joseph Ratzinger discende da un'antica famiglia di agricoltori della Bassa Baviera. I suoi genitori, non particolarmente benestanti, cercano di assicurargli un'educazione dignitosa tanto che, a fronte di alcune difficoltà, per un certo periodo è il padre stesso - di professione commissario di gendarmeria - a occuparsi della sua istruzione.

Joseph Ratzinger, cardinale, è stato uno degli esponenti più importanti della Curia romana. Nominato da papa Giovanni Paolo II nel 1981 Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, presidente della Pontificia commissione biblica e della Pontificia commissione teologica internazionale (1981), è stato dal 1998 vice decano del Collegio cardinalizio.

L'infanzia si trova segnata dagli avvenimenti della grande storia. Poco più che adolescente nel suo paese infuriarono le devastazioni causate dalla Seconda guerra mondiale. Quando le forze armate tedesche si trovano a mal partito, viene richiamato nei servizi ausiliari antiaerei. La vocazione ecclesiastica comincia comunque a maturare dentro di lui, anche come reazione a tutti gli orrori che la guerra provoca. Qualche anno più avanti Joseph Ratzinger si iscrive all'università di Monaco per intraprendere gli studi molto "laici" della Filosofia senza tuttavia trascurare gli approfondimenti dettati dalla teologia. La sua sete di conoscenza è tale che, onde abbeverarsi con maggiore decisione alle fonti della conoscenza spirituale, prosegue il faticoso studio anche nella Scuola superiore di filosofia e teologia di Frisinga. Non è da credere che il suo destino di porporato non fosse già in qualche modo segnato dato che, a fronte degli studi canonici, il 29 giugno 1951 Ratzinger viene ordinato sacerdote. Il suo servizio pastorale non si limita alla predicazione o al servir messa bensì mette la sua fresca sapienza, appena concretizzata nella tesi di teologia ("Popolo e casa di Dio nella dottrina della Chiesa di Sant'Agostino") poco prima discussa, nell'insegnamento, esperienza che durerà diversi anni (successivamente anche alla concessione alla libera docenza ottenuta con la dissertazione del lavoro "La teologia della storia di San Bonaventura"). Per circa un decennio Ratzinger insegna prima a Bonn, poi anche a Munster e Tubinga. Siamo nei primi anni '70 e il clima generale non è certo favorevole alla chiesa e ai suoi rappresentanti. Joseph Ratzinger non è certo il tipo da farsi intimidire o da seguire le



mode del momento (anche quelle "intellettuali") e anzi fonda il suo carisma all'interno delle istituzioni ecclesiastiche attraverso una certa intransigenza di pensiero. Già a partire dal 1962 Ratzinger aveva

acquistato notorietà a livello internazionale intervenendo come consulente teologico al Concilio Vaticano II. Nel 1969 diventa professore ordinario di Dogmatica e storia dei dogmi all'Università di Ratisbona, dove è anche vice presidente. Il 24 marzo 1977 Papa Paolo VI lo nomina arcivescovo di Munchen und Freising ed il 28 maggio successivo riceve la consacrazione episcopale, primo sacerdote diocesano ad assumere, dopo 80 anni, la gestione della grande

Diocesi Bavarese. Il 5 aprile 1993 entra a far parte dell'Ordine dei cardinali vescovi. Ratzinger è stato presidente della Commissione per la preparazione del catechismo della Chiesa Cattolica nel periodo 1986-1992 ed è stato insignito della Laurea ad honorem in Giurisprudenza dalla Lumsa. Amato da certe frange del cattolicesimo più ortodosso, il cardinale è stato spesso criticato dal mondo laico per certe sue posizioni, a torto o a ragione, ritenute eccessivamente dogmatiche. Ratzinger ha simbolicamente chiuso il pontificato di Giovanni Paolo II. Il 19 aprile 2005 l'enorme peso di condurre la chiesa nel nuovo millennio è stato affidato a lui (il 264° successore di Pietro). Prima di Benedetto XVI, l'ultimo Papa tedesco era stato Vittorio II (1018-1057). Di fronte agli entusiasmi, ma anche ai dubbi sollevati dalla sua figura, una prima risposta sembra costituita dalla scelta del nome: Benedetto XVI. Il precedente Papa a scegliere il nome di Benedetto (Benedetto XV) era stato il Papa della Grande Guerra. Anche lui un papa all'apparenza conservatore, ma che eletto al soglio pontificio nel 1914, incarnò l'opposizione della Chiesa all'"inutile strage", con scelte e proposte di pace coraggiose. Sono testimonianze di questo impegno i rapporti diplomatici difficili della Chiesa con le grandi potenze europee nel primo dopoguerra. La scelta del nome

evidenzia non solo la somiglianza del percorso all'interno della Chiesa: mette in luce la prima ambizione del pontificato di papa Ratzinger, Benedetto XVI: la pace.

Quello che affiora è il suo desiderio di ricostruire una società. Cristiana o no, in questo Ratzinger non è integralista.

Ecco le Sue prime parole: "Cari fratelli e sorelle, dopo il grande Papa Giovanni Paolo II, i signori cardinali hanno eletto me, un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore. Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare ed agire anche con strumenti insufficienti e soprattutto mi affido alle vostre preghiere. Nella gioia del Signore risorto, fiduciosi nel suo aiuto permanente, andiamo avanti. Il Signore ci aiuterà e Maria sua Santissima Madre starà dalla nostra parte. Grazie."

di **Ciro Punzo**



### I libri del nuovo Pontefice tra i best seller su internet

A poche ore dall'annuncio che sarebbe diventato il nuovo Pontefice, alcuni dei libri di Ratzinger sono balzati nella lista dei best seller delle grandi librerie su Internet. Nelle classifiche di Amazon.com le prime posizioni sono state subito occupate da titoli come "Salt of Earth" (Il Sale della terra. Cristianesimo e Chiesa cattolica nella svolta del millennio), "The Ratzinger Report" (Rapporto sulla fede, nato da un'intervista con Vittorio Messori), "Introduction to Christianity" (Introduzione al cristianesimo) e un libro di memorie, "Milestones" (che nella versione italiana si intitola "La mia vita. Ricordi"), in cui il nuovo Papa racconta la propria biografia. In Germania, gli scritti di Joseph Ratzinger hanno immediatamente scalato le classifiche dei libri più venduti, scalzando dalla vetta l'ultimo libro sulle avventure di Harry Potter, il maghetto di J. K. Rowling finito in quinta posizione. Nella versione tedesca di Amazon, i libri scritti dal cardinale sono nelle prime quattro posizioni e sette titoli figurano nelle prime dieci. In verità, in fermento è un po' tutta l'editoria cattolica. Nuove ristampe dei tanti libri di Joseph Ratzinger stanno per invadere innanzitutto le librerie cattoliche italiane, ma anche i tradizionali punti vendita. A muoversi, quasi immediatamente dopo l'elezione del Conclave, sono state le Edizioni San Paolo, l'editore italiano di Ratzinger, con in catalogo ben 16 titoli, circa la metà della sua produzione bibliografica tradotta nella nostra lingua. La casa editrice ha deciso di ristampare, innanzitutto, l'autobiografia di Papa Benedetto XVI "La mia vita: ricordi (1927-1977)", apparsa per la prima volta in traduzione italiana nel 1997. Seguirà poi la ristampa di "Europa: i suoi fondamenti oggi e domani", l'ultimo libro pubblicato dall'editrice paolina nel novembre scorso. Nelle prossime settimane sarà ristampata anche l'unica biografia autorizzata di Ratzinger, scritta da Aidan Nichols.

## La grande misericordia di Papa Wojtyla

continua dalla prima...

Allora occorre dire cos'è il clericalismo: c'è un clericalismo che vede pochi ecclesiastici possessori esclusivi della verità che devono distribuire al popolo di Dio secondo il loro beneplacito. Questo è il falso clericalismo che tanto male porta alla Chiesa. Ma c'è un altro clericalismo che vuole uomini di Chiesa interpreti della verità che lo Spirito Santo offre in ogni momento. Sono pastori di una ascetica forte che non si sentono possessori della verità ma sanno che hanno il compito di interpretare la verità che lo Spirito dona alla Chiesa. Di questo secondo tipo di clericalismo è portatore Benedetto XVI. Una sola dimostrazione: una riflessione del suo vastissimo magistero, magistero tanto più autorevole perché espressione

della piena maturità del nuovo Papa. Così egli scrive nella nona stazione della via Crucis 2005: "Dobbiamo pensare anche a quanto Cristo debba soffrire nella sua stessa chiesa. A quante volte si abusa del Santo Sacramento della sua presenza... quanta sporcizia c'è nella chiesa, e proprio tra coloro che nel sacerdozio dovrebbero appartenere completamente a Lui quanta superbia, quanta autosufficienza". Queste non possono essere parole di un Papa clericale ma di un Papa che vuole e cerca la verità soprattutto nella sua Chiesa. Perciò siamo pronti a scommettere che, su questo terreno, Benedetto XVI stupirà molti. In quella stessa linea di fermezza ma di grane carità pastorale che fu propria di Papa Wojtyla.

di **don Girolamo Capuano**

## I rituali e le tradizioni plurisecolari del conclave: dal giuramento di segretezza alle fumate bianche e nere

continua dalla prima...

Per chi viola il segreto è prevista la pena della scomunica. Nella prima fase della votazione si distribuiscono le schede sulle quali è stampata la formula "Eligo summum pontificem". Poi si passa all'estrazione a sorte di tre scrutatori, tre revisori e tre 'infirmari', ossia coloro che assumono il compito di raccogliere i voti dei cardinali infermi qualora ce ne fossero. Una volta che tutti hanno terminato di votare si procede alla conta e allo spoglio dei voti. Per scongiurare il rischio di brogli ed impedire che le schede scrutinate possano per sbaglio essere conteggiate due volte, queste vengono cucite tra loro con ago e filo nel punto in cui si trova scritto la parola 'eligo'. Se su nessun nome è stato rag-

giunto un accordo, le schede vengono bruciate in una stufa assieme a prodotti chimici per ottenere il fumo nero, o, in caso di elezione, quello bianco. Se dopo 27 scrutini negativi, mattutini e pomeridiani, il Papa non risulta ancora stato eletto dai tre quarti dei votanti, i "cardinali elettori sono invitati dal Camerlengo ad esprimere parere sul modo di procedere". Raggiunto il quorum dell'elezione del Pontefice, e terminate tutte le formalità previste dall'Ordo rituum conclavis, il neo eletto verrà rivestito degli abiti pontificali ed impartirà la benedizione apostolica "Urbi et Orbi" dalla loggia della basilica Vaticana, dando inizio ad un nuovo pontificato della Chiesa Cattolica.

di **Pasqualina Iodice**

## il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel. Fax: 0823 890229  
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03  
In corso di Registrazione presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione

Editore: Arkamedia s.r.l.  
ilpicchio@arkamedia.com

Amministratore unico: Pasquale Merola  
pasqualemerola@arkamedia.com

Vice direttori editoriali: Andrea Merola e Antonio Lamberti  
andreamerola@arkamedia.com - antoniolamberti@arkamedia.com

Responsabile Marketing e Pubblicità: Daniela Adamo  
danieladamo@arkamedia.com

Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco  
cristinamonaco@arkamedia.com

Vice direttore responsabile: Emma De Pascale  
emmadepascale@arkamedia.com

Hanno collaborato:  
Teresa Pontillo, Pasqualina Iodice, Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Monica Matarazzi, Giuliano Gennato, don Girolamo Capuano, Antonio Picasso, Elisa Palmieri, Fabrizio Amadori, Ciro Punzo

Grafica: www.arkamedia.com

Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma

Responsabile: Giuliano Gennato  
ggenno@itali.it

Foto: Fotostudio Vertaldi - Green Foto Express

Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.



**CAFFETTERIA**  
*La Signoria*  
Via Mazzocchi 1/3  
Santa Maria C. V. (CE)  
Tel. 0823 848314



**Planet Sun**  
**Solarium** centro estetico  
Via dei Romani 40-42 Santa Maria C.V.  
tel. 0823 - 840544

COMPLEMENTI D'ARREDO  
TENDAGGI-TAPPETI  
**Landi**  
di Ernesto Landi  
Via Canova, 26 trav. Via Ruggero - 81100 CASERTA  
Tel. 0823.325979 P.IVA 02676390616

**mele**  
confezione uomo  
Corso Garibaldi, 98 - S. Maria C.V.

**Il bipolarismo immaginario**

Cosa succederà senza un polo di centro destra? Una logica reazione è l'ipotetica formazione di un terzo polo moderato di centro che raggrupperebbe a seconda della corrente politica, salvo le frange estreme, i moderati di destra o di sinistra.



Da una certa ottica si ritornerebbe a quando la DC era il nucleo tra i partiti delle contrapposte fazioni. L'Italia in sé non è matura, suo malgrado, per un serio bipolarismo, che abolirebbe, di fatto, il supporto rilevante dei partiti minori e che è caratterizzato dall'azione alternata dei due poli opposti che garantiscono la stabilità del sistema stesso.

La disgregazione del Polo di centrodestra si è sviluppata lungo un intervallo estremamente lungo, durante il quale gruppi che si detestavano hanno tentato di portare avanti un progetto approssimativo, polarizzato dalla sola Forza Italia in fondo, suscitando dubbi sulle reali capacità e definitosi con le recenti elezioni e la successiva risoluzione dell'UDC a voler riappropriarsi del centro, corrente seguita dalla DC mai stata così vicino alla destra, sentendosi chiusa in un recinto troppo stretto.

Un fenomeno involutivo che è diventato il suggerimento di questa fase di transizione verso la paura elettorale per questa mancanza di metamorfosi del Cavaliere, presidenzialista ostile ad ogni eccezione al bipolarismo puro e duro, da sempre lontano dagli schemi democristiani, che rischia di ritrovarsi non fuori, ma in un recinto con una compagnia peggiore.

Dietro questa lacerazione, si registra il rifiuto alle elezioni anticipate e la volontà di tenere unito il centro-destra.

Restare in equilibrio senza danni è scomodo e difficilissimo.

Il sistema politico previsto e reso legittimo dalla Costituzione è quello democratico, nel quale più partiti operano contemporaneamente per determinare la politica nazionale, alternandosi al potere nella dialettica della maggioranza e della minoranza, del governo e dell'opposizione.

Distante anni luce dal progetto di americanizzazione della politica, tanto decantato dai falsi progressisti.

*di Elisa Palmieri*

**Sconfitta, crisi, dimissioni e nuovo Governo... ora tutto è possibile**  
**Le regionali hanno segnato la débâcle della CdL e di Berlusconi**

Sonora sconfitta alle regionali, crisi della maggioranza, dimissioni. Una débâcle della Casa delle Libertà, ma soprattutto di Berlusconi. E, come alle europee del 2004, gli italiani hanno espresso il loro scontento verso il Governo. Tuttavia, al posto di previsioni azzardate, meglio formulare delle ipotesi. Sia sui protagonisti, sia sul sistema nel suo complesso, vale a dire evoluzione, o involuzione, del bipolarismo italiano. Ora, tenuto conto che la figura chiave del centro-destra è Silvio Berlusconi, alla luce delle cifre elettorali, lecito è dubitare della sua leadership. Di conseguenza bisogna definire un successore. C'è? E chi è? I nomi che circolano sono sempre quelli: Casini, Fini e pure Formigoni.

Uomini però dai vistosi lati deboli. Certo, ora come ora il Governatore della Lombardia potrebbe vantare un lieve margine di vittoria. Ma solo sulla carta. E unicamente perché non ha preso parte ai giochi che hanno portato alla crisi di governo. Gli altri due invece, insieme a Follini, hanno partecipato ad un'operazione di tentato ribaltone degno della Prima repubblica. Quindi in che modo Berlusconi incoronerà il suo delfino? E, ammesso che lo faccia, se lo scegliesse tra i suoi fedelissimi di partito? Vedi Gianni Letta.



Il pensiero che però così si dipana è vistosamente debole. Perché considera a priori la sopravvivenza del centro-destra e del sistema bipolare.

Eventualità, invece, possibile, ma non certa. Lecito è infatti considerare queste regionali come il primo scossone del tanto criticato bipolarismo bastardo. Scossone sperato, ma poco atteso.

Solo un anno fa Paolo Mieli, per esempio, dava per certa l'esistenza delle due coalizioni. "Si tratta di un approdo recente - diceva Mieli in un'intervista al *Leccio*, giornale on line del Collegio di Milano - tuttavia ritengo difficile che si possa tornare indietro". Annotazioni, ai tempi, di un terzista che, dolente o nolente, prendeva atto della realtà. Che però oggi è notevolmente cambiata. Il centro-destra ha dimostrato tutta la sua debolezza. Il centro-sinistra, a sua volta, si è rafforzato. Ma solo per la legge dei contrappesi. Non è

escluso allora che, più o meno prossimamente, avvenga l'esatto contrario. Nel caso non si avrebbe un fisiologico episodio di alternanza, bensì un ennesimo e purtroppo nocivo ping pong per il Paese. Quindi, se proprio di scenari futuri si vuole parlare, quel poco che si vede appare ben fumoso.

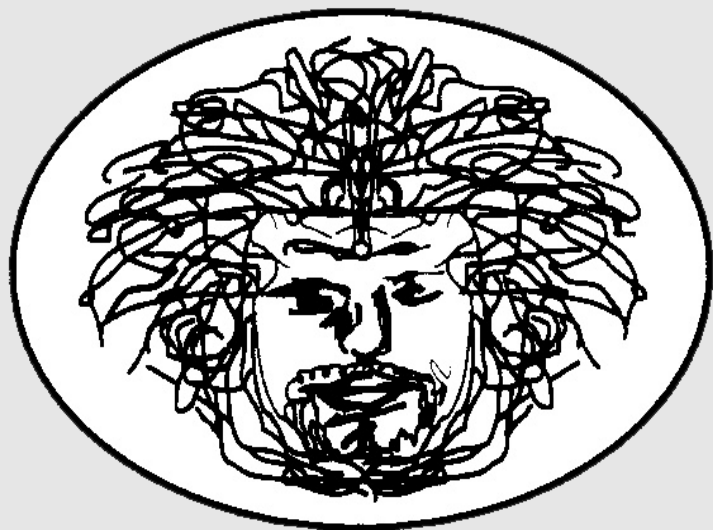
*di Antonio Picasso*

**Elezioni regionali: le riflessioni sulla disfatta e sulle prospettive future del centrodestra**

Le elezioni regionali hanno spinto a riflettere: per alcuni si è trattato di un risultato prevedibile, per altri no. Questa seconda posizione si giustifica facilmente ed è espressa da chi ritiene eccessiva la sconfitta. Anche su questo non siamo tutti d'accordo, e ci poniamo il problema del mancato "sfondamento" della sinistra. Se Berlusconi piange e gli "altri" non hanno motivo di gioire, dovremo farci alcune domande circa la situazione politica attuale. Se veramente ci trovassimo in un momento di incertezza "strutturale", non avrebbero dovuto vincere le forze estreme? Ma non si tratta qui di lanciarsi in elucubrazioni sterili. Se Berlusconi non avesse disilluso le aspettative non sarebbe successo niente: in pari con le promesse agli italiani, avrebbe ottenuto un buon risultato. Ed anzi, come alcuni sostengono, avrebbe addirittura "sfondato". Avrebbe convinto gran parte di coloro che non vanno a votare, e quanti di solito ritengono la politica una perdita di tempo. È chiaro infatti che Berlusconi ha iniziato a fare politica con i riflettori addosso, puntati da tutte le direzioni, come un attore solitario al centro di un palcoscenico enorme. Quale occasione perduta! Invece di approfittarne, di dar ragione alle aspettative di Giuliano Ferrara ("Stupor mundi", vi ricordate?), ha deciso di seguire la strada peggiore: quella di mettersi in un angolo del palcoscenico, di spalle, pensando di non dare nell'occhio. Invece di riempire di contenuti (politici) l'immagine che si era creato, quella di chi poteva controllare tutto dall'alto, ha fatto il contra-

rio. Berlusconi aveva generato un'aspettativa enorme, oggi molti lo votano considerandolo il male minore; e così, a causa dei riflettori che continuano imperterriti a puntarlo, a risaltare, ora, sono i suoi difetti. Tali difetti, evidentemente, rimangono vaghi. Per intenderci, non si tratta tanto della difesa dei suoi interessi, quanto di fare il punto della situazione e capire in quale misura gli stiano a cuore quelli degli italiani. Non sembrerebbe molto, a giudicare dai risultati. L'alternativa è pensare che non sia granché capace: economia fiacca, relazioni europee tese, relazioni con gli alleati di governo rissose, oggi il caso Calipari e l'ambigua risposta americana. Ma Berlusconi messo alle strette sfoggia ogni volta la propria ricchezza personale, che è anche una colpa, o motivo di invidia, agli occhi degli italiani normali, e dimentica di considerare ogni situazione, compresa la propria, almeno bifronte. Davanti a tale complessità, a partire da quella della sua immagine, egli sembra inadeguato. Ma non potremo dirlo più se egli riuscirà a riacciuffare per la coda quella realtà che sembra sfuggitagli di mano, innanzitutto in campo economico e finanziario. Se occorrerà cambiare registro e chiedere agli italiani sacrifici, lo sfoggio di ville e bei vestiti dovrà terminare. Speriamo che il primo a ravvedersi sia proprio Berlusconi, a cui chiederemo di porre fine alla parte peggiore del berlusconismo, quella che cavalca l'onda della sterile emozione.

*di Fabrizio Amadori*



**Hosteria - Pizzeria**  
**Musica dal vivo - Sky**

**scapricciatiello**

via Galatina - 81055 - Santa Maria C. V.

info 0823/8402884

**Travelex** worldwide money  
**trasferimento internazionale di denaro in tempo reale**  
 caserta - c. garibaldi 1    santa maria c. v. - p. mazzini 38  
 tel. 0823 456572    tel. 0823 988191

**ARGENTERIA OROLOGERIA**  
**Tempo Preciso**  
 di Francesco D'Angelo  
 Via M. Monaco, 126 SAN PRISCO (CE)  
 Tel. 393 7113761 - 338 8739285

**MADDALONI**  
 Via Sergente Dei Monaco, 44  
 Tel. 0823 408686  
 orario non stop dalle 8,30 alle 19,00  
**SANTA MARIA C.V.**  
 Via Galatina, 8 - Via V. Emanuele - Via Santella  
 Tel. 0823 798906 - 0823 795791  
**NAPOLI (Vomero)**  
 Via M. Da Caravaggio, 31  
 Tel. 081 7146277

**EURO IMMOBILIARE D&D s.a.s.**  
 Viale Kennedy 39  
 Santa Maria C. V.  
 Tel. 328 0330021

# il Picchio

## Allergie, i test cutanei ed i controlli a cui sottoporsi

Con l'arrivo della primavera e la fioritura dei fiori, arrivano le prime allergie. L'individuo manifesta reazione immunitaria contro particolari antigeni, detti allergeni, ossia contro sostanze con le quali è stato a contatto e contro cui ha sviluppato anticorpi; come nelle malattie autoimmuni, il sistema immunitario sembra aver perso la tolleranza, cioè la capacità di non reagire, contro agenti che in condizioni di normalità non risultano nocivi. Le sostanze contenenti potenziali allergeni sono tante. In genere, le allergie fanno la loro prima comparsa durante l'infanzia, ma c'è un'alta percentuale in cui l'allergia fa la sua comparsa in età adolescenziale o addirittura in età adulta. Lo

stress e fattori emotivi possono essere causa di allergia. La polvere che si trova nelle nostre case è una delle cause di allergia più frequenti, un'altra è rappresentata dai granuli di polline prodotti dalle piante come le conifere e le piante con fiore. Questo tipo di allergia prende il nome di pollinosi e si manifesta con rinite allergica e lacrimazione oculare. Può essere prevenuta mediante un trattamento di desensibilizzazione immunitaria, che si effettua mediante la somministrazione progressiva di dosi crescenti di uno specifico vaccino, per rendere il paziente capace di tollerare l'antigene senza reagire. Prima di iniziare un simile processo è meglio effettuare test cutanei, infatti l'al-

lergia a un particolare agente può essere evidenziata attraverso il test di cutireazione, attraverso uno speciale ago si scarifica la pelle in alcuni punti, di solito all'interno dell'avambraccio o nella parte esterna del braccio; sui punti cutanei scarificati si depongono gocce di soluzioni contenenti diversi tipi di sostanze antigeniche. Entro 20-30 minuti si esamina l'eventuale comparsa di reazioni allergiche sulla cute, quali prurito, arrossamento e orticaria e si valuta la profondità di tali manifestazioni; in base ai risultati, si può definire l'agente cui il paziente è allergico. E' buona norma per tutti i soggetti allergici effettuare i controlli clinici prescritti dal medico.

di **Maria Paola Oliva**

## Mine, in Cecenia gli orfani e le vittime hanno formato una squadra di calcio

Nei locali del dopolavoro di una delle più grandi fabbriche di Grozny, la 'Org Tecnica', ridotta dalle bombe a un cimitero industriale, è nato un centro sportivo per giovani, tanti orfani o vittime delle mine. Lo dirige Ruslan Ghirzishv, appassionato di calcio. "Il nostro centro è frequentato da centinaia di bambini, molti dei quali con i genitori morti in guerra. Qui hanno la possibilità di giocare a calcio nell'Olymp, squadra giovanile che costituisce il principale 'vivaio' per il Terek, la formazione professionistica di Grozny. Ma la nostra più grande soddisfazione è certamente quella di essere riusciti a mettere in piedi una squadra di calcio per ragazzi mutilati dalle mine. Giocano con le stampelle, ma sono dei fenomeni. L'anno scorso hanno addirittura vinto il campionato federale russo di calcio per disabili". Quello delle mine è un problema enorme in Cecenia, soprattutto per i bambini. Un problema che però, ufficialmente, non esiste: le autorità russe e quelle dell'amministrazione filorussa cecena si rifiutano di riconoscere l'esistenza di questa realtà. L'unico modo per ottenere informazioni in proposito è parlare con Ramzan Ibrahimov, giovane presidente di un'associazione cecena 'Laman Az' ('La Voce delle Montagne'), che si occupa di monitorare gli incidenti da mina fornendo poi all'Unicef dati e statistiche sempre aggiornate.



"I nostri volontari girano regolarmente per tutti gli ospedali distrettuali della Cecenia registrando accuratamente tutti gli incidenti causati dall'esplosione di mine o ordigni inesplosi". Ramzan accende con qualche difficoltà il suo computer e inizia a leggere l'ultimo report. "Fino ad oggi, dall'inizio della prima guerra, dieci anni fa, abbiamo contato oltre tremila vittime, tra morti (25 per cento) e feriti (75 per cento). E' un numero elevato in proporzione alla popolazione totale della Cecenia, che non supera le ottocentomila persone. La maggior parte degli incidenti (40 per cento) si verifica attorno a Grozny, che durante l'assedio russo è stata pesantemente minata dalla resistenza indipendentista. Seguono le zone dove ancora oggi si concentrano gli scontri armati tra esercito e ribelli, vale a dire i distretti montuosi del sud (Shatoi, Vedenò e Nojay-Yurt) e le zone di Urus-Martan e Achkoy-Martan, nell'ovest, verso il confine con l'Inguscezia".

di **Enrico Piovesana**  
 www.peacereporter.it

## Exploit dell'agricoltura biologica, la nostra Patria torna ad essere 'il giardino d'Europa'

### Dall'entrata in vigore della normativa comunitaria diverse aziende si sono convertite al sistema

Partita come fenomeno rispetto a pochi intenditori, anno dopo anno l'agricoltura biologica ha cominciato ad ampliare la sua fascia di consumatori, arrivando anche nella grande distribuzione. Negli ultimi anni, quindi, stiamo assistendo ad un rapido sviluppo dell'agricoltura biologica, a cui ha contribuito una maggiore consapevolezza dei consumatori in materia di ambiente e sicurezza alimentare. Anche se nel 2000 rappresentava solo il 3% circa dell'intera superficie agricola utilizzata (SAV) dell'UE, l'agricoltura biologica è diventata di fatto uno dei settori agricoli più dinamici dell'Unione Europea. Tra il 1993 e il 1998 questo comparto è cresciuto di circa il 25%

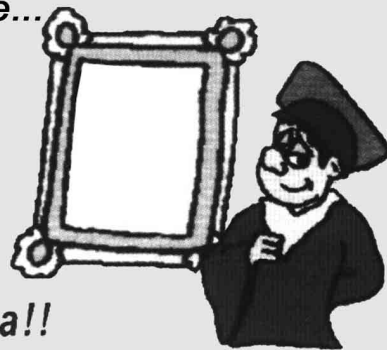
all'anno e dal 1998 la sua crescita è stimata intorno al 30%. L'agricoltura biologica va intesa come una valida alternativa ai tipi di agricoltura più tradizionale. Dall'entrata in vigore della normativa comunitaria sull'agricoltura biologica nel 1992, diecimila aziende si sono convertite a questo sistema, in risposta ad una maggiore consapevolezza dei consumatori per quanto riguarda i prodotti ottenuti con metodi biologici e al conseguente aumento della domanda di questo tipo di prodotto. Attualmente nel nostro paese il numero di aziende biologiche è considerevole ed in costante aumento. Secondo dati Ministeriali il 10 Aprile 1996 si avevano 15.426 aziende biologiche per una

superficie di 274.072 ha. A questi andavano aggiunti altri piccoli e piccolissimi produttori che per diversi motivi, tra i quali l'elevato costo della certificazione, non avevano voluto o potuto entrare nel regime di controllo CEE, pur usando gli stessi metodi di produzione salvaguardando comunque anch'essi la salute dei consumatori. Oggi siamo ad oltre 1 milione di ettari coltivati a "bio". L'area costituisce il 7% del territorio agricolo in Italia. Qui si contano più dei due terzi di tutte le fattorie e aziende "bio" censite in Europa. L'Italia torna così ad essere, almeno in questo campo...il "giardino d'Europa".

di **Andrea Merola**

## CAFFE' LETTERARIO

Un angolo per te...



Pasti Veloci

Buona Lettura!!

Via G. Priorato di Malta CAPUA (CE) Tel. 0823 962317

## 'Giro, giro campo', prende il via il progetto di promozione e sviluppo della didattica e del turismo rurale di Lodi

Un convegno sulla didattica rurale, numerosi laboratori animati dalle fattorie didattiche e destinati ad una ventina di scolaresche, ed un Farmer Market organizzato dagli spacci agricoli locali. Sono i cardini del progetto di promozione e sviluppo della didattica e del turismo rurale denominato 'Giro, Giro Campo', approvato dalla Provincia di Lodi. Troverà spazio nella Tenuta Virolo a Mulazzano e durerà dal 20 al 22 Maggio. Alla base del progetto il desiderio di costruire momenti di ampia visibilità nei quali gli operatori del turismo rurale rappresenteranno la loro offerta di servizi. Le aziende didattiche proporranno spunti d'approfondimento sul mondo rurale alle scolaresche. Saranno proposti modelli di attività in forma di laboratorio manipolativo nelle strutture della cascina.

di **Diego Scotti**

www.corriereagricolo.crol.it

## Pagamenti diretti a favore dei produttori di latte, gli allevatori percepiranno 23 euro per tonnellata

In vista del disaccoppiamento che partirà dal 2006, gli allevatori percepiranno circa 23 euro per tonnellata di quota aziendale prodotta. Nel corso del 2005 scatta il secondo anno di applicazione del regime dei pagamenti diretti a favore dei produttori di latte che fa seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato varata con Agenda 2000 e poi modificata nel 2003. Dal 2006 ci sarà la grande svolta del disaccoppiamento e i pagamenti per il latte saranno incorporati nel pagamento unico aziendale. Dal prossimo anno, non ci sarà più bisogno di fare la domanda annuale di accesso ai contributi specifici di settore e i pagamenti saranno erogati a prescindere dal mantenimento o meno dell'attività zootecnica. Gli unici requisiti che non devono mancare sono: l'abbinamento di ciascun diritto disponibile con un ettaro di superficie ammissibile e il mantenimento delle superfici agricole secondo i requisiti della condizionalità.

fonte: www.corriereagricolo.crol.it

**PLURIMARCHE** **www.autoappia.it**  
**AUTO APPIA** s.a.s.  
 di Mario Gravante  
 Via Nazionale Appia, 4 - S. TAMMARO (CE) - Tel. 0823.79.37.78

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE	OPTIONAL
Alfa Romeo 146 1.6 benz.	1995	grigio met.	v.e.c.c. clima
Alfa Romeo 156 jtd 1.9 ecod.	2000	blu met.	full optional
Alfa Romeo 156 Wk jtd 1.9 ecod.	2001	nero met.	full optional
Alfa Romeo 166 jtd 2.4 ecod.	2001	argento met.	full navi tv
Alfa Romeo Gtv 200 2.0 benz.	1999	argento met.	full pelle
Audi A3 Tdi 1900 1.9 ecod.	1999	verde met.	full optional
Audi A4 1800 benz.	1997	argento met.	full optional
Audi Brava 205 ecod.	2001	argento met.	full optional
Bmw 320 benzina 2.0	1993	nero met.	full optional
Bmw 523 i Tiptronic 2.5 benz.	2000	grigio met.	full optional
Bmw 525 D Touring 2.5 ecod.	1994	blu met.	full tiptronic
Citroen Zk benzina 1.4	1994	grigio met.	
Daewoo Nubira Wk 1.6 benz.	1999	nero met.	full optional
Fiat 750 benz.	1988	blu	
Fiat 850 benz.	1969	bianco	
Fiat Bianchina benz. 500	1969	bianco	

Fiat Brava 1.4 benz.	1995	grigio met.	full gas
Fiat Brava Eix 1.6 benz.	1997	argento met.	full optional
Fiat Bravo Gt ecod. 1.9 jtd	1999	argento met.	full optional
Fiat Bravo Gt ecod. 1.9 jtd	2001	verde met.	full optional
Fiat Cromia Ie benz. 2.0	1992	blu met.	full optional
Fiat Marea Wk HLX 1.8 benz.	1997	argento met.	full optional
Fiat Marea Wk Jtd 1.9 ecod.	2000	bianco	full optional
Fiat Marea Wk Td 100 1.9 ecod.	1997	blu met.	full optional
Fiat Marea Wk Td 100 1.9 ecod.	1998	argento met.	full optional
Fiat Panda 300 benz.	1997	bianco	
Fiat punto JTD ecod. 1.9	2000	nero met.	full navi
Fiat punto cabrio benzina 1.6	1995	blu met.	v.e.c.c.s
Fiat Tempra wk 4x4 2.0 benz.	1992	grigio met.	full optional
Fiat Ulisse EL 7 posti benz. 2.0	1995	amarando met.	full optional
Ford Escort Wk Chia 1.6 benz.	1996	grigio met.	full optional
Ford Fiesta Chia 1.8 ecod.	1999	argento met.	full optional
Ford Mondeo V6 1.8 ecod.	1997	bianco	full optional
Ford Mondeo V6 1.8 ecod.	1996	argento met.	full optional
Honda Civic 1.4 benzina	1997	bianco	v.e.c.c.s

Lancia Dedra 1.6 benz.	1993	blu met.	v.e.c.c.s
Lancia Lybra Lx 1.9 ecod.	2001	blu met.	full optional
Land Rover Freelander 1.8 benz	1998	argento met.	full optional
Maserati Biturbo 4 porte 2.0 benz	1986	argento met.	full optional
Merc. 200 Wk 2.0 benz.	1987	bianco	v.e.c.c.s.s. imp.g.
Merc. classe C Wk 220 Cdi Avan	2001	argento met.	full optional
Merc. E Wk 2.0 benz. komp.	1999	argento met.	full optional
Merc. E Wk 270 Cdi 2.7 ecod.	2002	bianco	full optional
Opel Astra DTI 5 porte 2.0 ecod.	2002	argento met.	full optional
Opel Astra Wk 1.8 benz.	1994	blu met.	full imp. gas
Opel Astra Wk 1.7 ecod. TD	1996	bianco	full optional
Opel Vectra Wk TDI 2.0 ecod.	1998	argento met.	full optional
Opel Zefira Cdx ecod.	1999	argento met.	full optional
Peugeot 106 Xt 1.1 benz.	1993	bianco	v.e.c.c.
Peugeot 205 Cabrio 1.1 benz	1992	bianco	v.e.c.c.
Peugeot 306 Wk 1.6 benz.	1999	argento met.	full optional
Renault Clio RT 1.4 benz.	1994	grigio met.	v.e.c.c.s
Renault Clio Rxe 1.4 benz.	1999	nero met.	full optional
Renault Clio Rxe 1.6 benz.	2000	argento met.	full optional
Renault Laguna Wk 1.9 benz.	2001	argento met.	full pelle
Renault Megane Coach 1.6 benz.	1997	amarando met.	v.e.c.c.s.s.tetto
Rover 200 Si 1.4 benzina	1996	argento met.	full optional
Rover 200 Si 1.4 benz	1997	argento met.	full optional
Rover 400 Si 1.4 benzina	1994	verde met.	v.e.c.c.s
Rover 400 Si 1.6 benz.	1999	verde met.	full optional
Rover MG 1900 Hard Top benz	1998	argento met.	full optional
Saab 900 SE 2.0 benz	1996	blu met.	full pelle
Seat Cordoba GLX 1.4 benz.	1994	grigio met.	v.e.c.c.
Seat Cordoba 1.6 benz.	1997	argento met.	full optional
Skoda Octavia V6 1.9 tdi ecod.	2002	blu met.	full optional
Skoda Octavia V6 1.9 tdi ecod.	2002	argento met.	full optional
Toyota Avensis V6 2.0 tdi ecod.	2002	argento met.	full navi
Volksvagen Golf 1.6 benz	1999	nero met.	full optional
Volksvagen Golf Tdi 1.9 ecod.	1999	argento met.	full optional
Volksvagen Passat V6 1.8 benz.	1998	nero met.	full imp. gas
Volksvagen Passat V6 tdi 2.0 benz.	1995	blu met.	full optional
Volksvagen Passat V6 130 CV 1.9 eco.	2002	argento met.	full pelle
Volksvagen Passat V6 115 CV 1.9 eco.	2000	argento met.	full optional
Volksvagen Polo GL 1.4 benz	1998	argento met.	full optional
Volksvagen Polo GL 1.9 ecod.	1999	blu met.	full optional
Volvo 480 coupè 1.7 benz	1992	grigio met.	full optional
Volvo 940 Polar 2.0 benz.	1992	bianco	full optional
Volvo S60 D Optima 2.5 ecod.	2002	blu met.	full navi sat